



## **NON CONSENTIREMO LA DISTRUZIONE DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE**

Le intense nevicate che stanno colpendo diverse zone del Centro Sud, tra cui le zone terremotate nuovamente colpite da tale evento, stanno dando evidenza oggettiva a due aspetti fondamentali.

Il primo è il livello di competenza, attaccamento al lavoro e professionalità dei tecnici e degli operai di e-distribuzione e Terna, che tutto il Paese ringrazia.

Il secondo è lo stato di precarietà in cui versano le linee e gli impianti che costituiscono il sistema di trasporto e distribuzione di energia elettrica - in bassa, media e alta tensione - del nostro Paese.

Se nel corso di queste settimane molti cittadini sono rimasti senza alimentazione elettrica le Aziende si dovrebbero porre la domanda se le scelte fatte sull'efficientamento sono corrette.

- I costanti tagli agli investimenti sugli impianti italiani da parte di ENEL;
- le difficoltà incontrate da TERNA nel sviluppare interventi a miglioramento della Rete di Trasporto;
- la riduzione delle risorse tecniche ed operative sul territorio che obbligano oltre all'utilizzo del personale in reperibilità e alla Task Force a mobilitare tutti i volontari da altre regioni per affrontare l'emergenza;
- la perdita della conoscenza del territorio e degli impianti che vi insistono, dovuta al ricambio generazionale in corso, non gestito attraverso la necessaria sovrapposizione ed affiancamento tra nuovi assunti e colleghi uscenti.

Tutto questo dà il segno di una sempre minor attenzione al servizio e alle condizioni in cui sono chiamati ad intervenire ed operare i lavoratori. Questa scarsa attenzione è rappresentata anche dalle risposte date ai colleghi colpiti dal terremoto prima, e dal maltempo poi, rispetto ai quali sono mancati aiuti/agevolazioni adeguate (ad oggi non è stata risolta la problematica "sospensione fiscale").

Servono azioni di solidarietà rivolte a tutti i colleghi interessati e con specifiche modalità e regole, così come per altro avvenne qualche anno fa in occasione di avvenimenti analoghi.

Riteniamo indispensabile che, subito dopo la chiusura - che auspichiamo positiva - della vertenza contrattuale, si riaprano parallelamente tavoli con e-distribuzione (interrotto a novembre 2016) e con Terna allo scopo di affrontare i problemi indicati e per trovare adeguate soluzioni.

Su questi aspetti abbiamo già inviato alle Società una richiesta formale di incontro.

**LE SEGRETERIE NAZIONALI  
FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL UILTEC-UIL**

**Roma, 18 Gennaio 2017**